il Giornale
Milano
Venerdì
31 maggio 2024



ISSN 2532-408X il Giornale (ed. Milano-online)

MILANO COPIA BOLOGNA

A Sala non dispiacerebbe mettere la bandiera palestinese sul Comune

Il sindaco: «Decide il consiglio, ma giusto discuterne in aula». La comunità ebraica insorge: «Esporre anche il vessillo di Israele o diventeremo gli utili idioti di Hamas»

■ Il sindaco Pd di Bologna ha deciso di esporre la bandiera della Palestina sulla sede del Comune e Beppe Sala - pur lasciando la scelta al Consiglio - apre, incassando critiche da comunità ebraica, Fi e dal consigliere di Azione Nahum. «Se ne vogliono discutere - dice Sala -, e serve anche per fare il punto sul posizionamento politico che deve prendere la città, può essere utile». Insorge Davide Romano, direttore del Museo della Brigata ebraica: «Il Comune non strizzi l'occhio ai fanatici islamici. Almeno la doppia bandiera Israele-Palestina». Nahum esclude anche questa ipotesi: «Si voti la mozione della Lega sullo striscione "Liberate gli ostaggi"».

Chiara Campo a pagina 3

IL CARCERE

Tredici ragazzi trasferiti dal Beccaria dopo la protesta e il blitz

Serena Coppetti a pagina 2



DOMANI IN DUOMO

C'è Vannacci Salvini sfida Sala-Schlein

servizio a pagina 3

THE WITCHES SEED

Le streghe di Copeland e Grandi



Ferruccio Gattuso a pagina 8

ARRESTATO UN MAGAZZINIERE ANCHE LUI DEGENTE

«Violentata in barella». Si uccide 20enne

Era ricoverata in ospedale. Meno di 24 ore dopo la denuncia si è buttata dal 4° piano

■ Una ragazza di 20 ha denunciato di aver subito una violenza sessuale nella notte tra il 27 e il 28 maggio all'ospedale di Vizzolo Predabissi, nel Milanese e dopo meno di 24 ore si sarebbe tolta la vita lanciandosi dal quarto piano della struttura sanitaria. Nel frattempo, i carabinieri della compagnia di San Donato Milanese e stazione di Melegnano hanno sottoposto a fermo il possibile autore della violenza sessuale, sulla cui convalida è in riserva il gip di Lodi.

Paola Fucilieri a pagina 4

ASSOLTI I VERTICI DELLA FONDAZIONE

Covid, chiusa l'indagine sui morti al Don Gnocchi

Luca Fazzo a pagina 4

STATUA SULLA MATERNITÀ

Zona 1 prenota l'opera bocciata E c'è il via libera a largo Abbado

■ Il Municipio 1 ha votato un ordine del giorno all'unanimità, chiede al sindaco e alla giunta di «posizionare la statua di Vera Omodeo» dedicata alla maternità in «uno spazio pubblico» che la valorizzi e possibilmente in centro dove sono solo due le statue dedicate ad una donna, quella per Cristina Belgiojoso nell'omonima piazza e quella dedicata a Margherita Hack in largo Richini. Si tratta della statua che raffigura una donna che allatta un bambino che la famiglia dell'artista voleva donare al Comune per esporla preferibilmente in piazza Eleonora Duse e che è stata «bocciata» il 5 marzo dalla Commissione di esperti perchè sarebbe «divisiva». Scatenando una protesta bipartisan e la presa di distanza anche da parte del sindaco. L'odg approvato giorni fa ribadisce che «la maternità è un valore intrinseco della natura umana e emblematico, anche nell'arte, è l'allattamento al seno materno». Dal 7 maggio la scultura è esposta in Senato, per volere del presidente Ignazio La Russa, ma il mese della «trasferta» sta per scadere. Sulla futura collocazione «non ci sono ancora novità - ha risposto ieri Beppe Sala -, l'idea a cui eravamo rimasti è comunque di metterla in uno spazio aperto accessibile a tutti vicino alla clinica Mangiagalli».

La giunta comunale invece ha approvato ieri l'intitolazione del largo posto all'incrocio tra via Santa Margherita e Tommaso Grossi, a metà strada tra il teatro alla Scala e il Duomo, al celebre direttore d'orchestra Claudio Abbado scomparso nel 2014. La targa sarà scoperta il prossimo 26 giugno, giorno del compleanno del maestro.

ChiCa

L'ARCIVESCOVO Contro l'astensione

Delpini: «Informatevi e andate a votare»

■ L'arcivescovo Mario Delpini non si sottrae ai temi politici e interviene su quello che è uno dei grandi timori delle Elezioni europee. «Temo l'astensionismo che rappresenta una forma di disinteresse per l'Europa e un modo per dire "decidono gli altri per me"» ha detto a margine della presentazione del volume «Al servizio dell'Italia e del Papa. Le tante vite di Bernardino Nogara (1870 - 1958)» alla Biblioteca Ambrosiana. Delpini ha spiegato l'invito ad adempiere al diritto-dovere del voto: «Siccome l'Europa è un punto riferimento importante per tanti aspetti della vita e dell'economia, questo astensionismo è una cosa pericolosa». Ha aggiunto: «Vorrei incoraggiare non solo a votare ma anche a informarsi su che cosa votare e per quali valori esprimersi».

L'intervento è in continuità con l'appello dei vescovi della Lombardia che, durante la sessione primaverile dell'incontro della Commissione episcopale lombarda, nell'aprile scorso erano intervenuti con un documento per sottolineare come «l'impegno dei cristiani in politica» sia «particolarmente urgente in questo tempo». Tra i punti toccati dal documento, accanto ai temi sociali, il «no alla cultura individualistica e libertaria che legittima l'aborto come diritto», tema caldo in Europa. Ancora no alla guerra e alla «follìa delle armi», alla «diseguaglianza scandalosa» che «rovina i popoli, ignora i poveri e distrugge il pianeta», nel nome della legalità «no all'ambigua tolleranza che apre le porte al denaro sporco». Impegno per casa, lavoro, formazione, alleanze per una vita dignitosa per tutti.

SC

DOPO IL BLITZ Nervi tesi all'istituto minorile

Beccaria, per 13 ragazzi deciso il trasferimento

Restano solo 53 detenuti. Sala accusa il governo Ostellari: «La polemica fa solo male a chi ci lavora»

Serena Coppetti

Sono 13 i ragazzi detenuti al carcere minorile Beccaria ritenuti i responsabili della protesta di martedì sera. Per loro, tutti stranieri non accompagnati, è stato deciso il trasferimento in un altro istituto: per 10 minorenni si apriranno le porte di un istituto minorile in un'altra città, mentre tre hanno più di 18 anni e quindi, così come prevede il decreto Caivano, saranno spostati a San Vittore, nel carcere per adulti. A Beccaria resteranno quindi 53 ragazzi.
Martedì si erano asserragliati in un'ala del Beccaria bloccando l'accesso alla polizia utilizzando i pochi arredi delle celle, tra letti e tavolini. I disordini sono proseguiti fino all'una di notte, ma ieri la situazione è rientrata. «Il problema del Beccaria, oggi, è di comprensibile mancanza di fiducia verso l'istituzione - ha commentato Patrizio Gonnella, presidente di Antigone che ha tenuto a sottolineare come quella dell'altra sera sia stata non un «rivolta» ma una «protesta». E le proteste «vanno dunque affrontate con il dialogo, lavorando per ripristinare proprio quella fiducia, fondamentale tra custodi e custoditi», ha detto.
Il sindaco Sala non ha perso l'occasione invece di chiamare in causa il governo. «Il governo deve intervenire «necessariamente». «Purtroppo questa è la prova provata che quando lasci andare le cose va a finire così. Abbiamo tenuto il Beccaria per più di dieci anni senza il direttore. Ora, non perché oggi ce l'hai si azzerano le problematiche», ha sottolineato. Secondo Sala, uno degli aspetti più critici è relativo alla presenza delle educatrici. «Una parte dei consiglieri comunali dicono di metterci più educatrici, se ci sono le condizioni di sicurezza. Io invito i consiglieri che chiedono immediatamente un maggiore intervento di andarci anche un po' loro perché oggi la situazione lì è complessa. Sono le nostre educatrici che, e io le capisco, hanno difficoltà oggi a starci», ha concluso.
La risposta al sindaco è arrivata dal sottosegretario alla Giustizia con delega alla Giustizia minorile e di comunità, Andrea Ostellari che aveva visitato l'istuto solo qualche settimana fa. «In poco meno di 18 mesi, questo Governo ha fatto per il Beccaria più di quelli che lo hanno preceduto negli ultimi 10 anni - ha replicato - Grazie all'interessamento del Mit e di Matteo Salvini abbiamo chiuso i cantieri bloccati, terminato le ristrutturazioni in corso e raddoppiato la capienza». Ha ricordato che è stato incaricato «un direttore in pianta stabile, nominato un comandante, potenziato il numero degli agenti di polizia penitenziaria e disposto l'arrivo, entro fine giugno, di ulteriori quattro funzionari pedagogici. Ora, per ripartire - ha insisitito - l'Ipm di Milano e il personale in servizio, che ho incoraggiato durante la mia recente visita, hanno bisogno di fiducia. Come ha specificato l'associazione Antigone, quella di ieri non è stata una rivolta, ma una protesta, per quanto accesa, di alcuni ristretti. Senza violenze e senza feriti. Soffiare sul fuoco non aiuta né gli agenti, né gli educatori, né i detenuti». Quindi «respingiamo al mittente le lezioni di Sala e chiediamo responsabilità, a partire da un uso prudente delle parole. Le polemiche non fanno male al governo, ma a chi ha a cuore il destino dei minori e di tutte le persone che collaborano, con grande impegno, alla loro rieducazione».



Ostellari
C'è bisogno di fiducia Non aiuta soffiare sul fuoco



SOTTO CONTROLLO Martedì sera una decina di ragazzi si sono asserragliati in un'ala del carcere minorile Beccaria. La situazione è rientrata grazie all'intervento degli agenti della polizia penitenziaria. Intanto era intervenuta anche la polizia

È ricoverata in gravi condizioni

Bambina di 3 anni cade dal balcone



È in gravissime le condizioni una bimba di tre anni caduta dal balcone di casa. È accaduto ieri pomeriggio, poco dopo le 16, a Costa Masnaga, nella Brianza lecchese. La piccola si trovava a casa insieme al padre mentre la mamma era al lavoro. Sono bastati pochi minuti: l'uomo si era infatti allontanato per andare incontro agli altri due figli che stavano tornando a casa con il piedibus. Lei sarebbe rimasta solo pochi istanti ma sono bastati perché si consumasse il dramma: la bimba si è arrampicata sul balcone ed è precipitata dal secondo piano dell'abitazione vicino ad una ditta, dove il padre è impiegato e dove la famiglia, di origini nordafricane, vive da tempo. Immediata è scattata la richiesta di aiuto. Sul posto sono intervenute un'automedica e un'ambulanza, con il personale della Croce Verde di Bosisio Parini. Da Milano è arrivato in volo l'elicottero di Areu, per accelerare le operazioni di soccorso. La piccola è stata trasportata all'ospedale Papa Giovanni di Bergamo in codice rosso. Riservata la prognosi. I carabinieri indagano per accertare l'esatta dinamica dell'incidente.

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA

T.me/ILSANTOEINCHIESA T.me/UTOPIAQUOTIDIANA T.me/ENTROPIAQUOTIDIANA

PALAZZO MARINO Dopo il caso di Bologna

Sala apre alla bandiera pro-Palestina

«Credo sia utile che il consiglio discuta», ma Brigata ebraica e Nahum contestano

Chiara Campo

Il sindaco Pd di Bologna Luca Lepore ha deciso di esporre la bandiera della Palestina sulla sede del Comune e Beppe Sala - pur lasciando la scelta al Consiglio - apre, incassando critiche dalla comunità ebraica, Forza Italia e dal consigliere di Azione Daniele Nahum che ha promosso un mese fa un presidio contro l'antisemitismo. «Palazzo Marino - premette il sindaco - è la casa dell'amministrazione, in generale il dibattito» su bandiere o striscioni da esporre «è a livello di Consiglio. Se ne vogliono discutere, e se la discussione, al di là dell'esposizione, serve anche per fare il punto del tipo di posizionamento politico che deve prendere la nostra città, può essere utile». Ovviamente, aggiunge subito, «io ho le mie idee. Leggere che ci saranno ancora 7 mesi di guerra fa venire i brividi perchè ad oggi i morti palestinesi sono 36mila, figuriamoci dopo. Ma soprattutto bisogna partire dal presupposto che i palestinesi hanno bisogno di avere un loro territorio, e io sono tra quelli che pensano che lo Stato palestinese vada riconosciuto». Ed «è impensabile che l'Europa non prenda una posizione unanime. Nessuno ne parla, se non con iniziative che sembrano più simboliche che altro come quella della Spagna, dell'Irlanda». Fra altri 7 mesi «da cosa si ricostruirà? Solo dalle macerie? Il popolo palestinese è stretto in una morsa tra l'oppressione di Hamas e la furia del primo ministro israeliano Netanyahu. Questa è la verità storica». Dopodichè aggiunge Sala, «è chiaro che andiamo a votare, siamo attenti su quanto prenderanno FdI o Pd, ma ci sfugge la necessità che l'Europa diventi non solo un meccanismo economico-finanziario ma una via per indirizzare delle politiche comuni. Questo è il primo terreno su cui esercitarsi».

Una linea che provoca l'ennesima frattura con la Comunità ebraica. Davide Romano, direttore del Museo della Brigata, ricorda che in questi giorni «sono arrivati applausi alle manifestazioni universitarie pro Pal in tutto il mondo da Hezbollah, Isis, Hamas. Se questo non fa venire il dubbio a questi signori di essere degli utili idioti di questi gruppi terroristici abbiamo un grosso problema». Anche perchè, aggiunge, «se la proposta fosse di mettere la bandiera palestinese insieme a quella israeliana già la cosa prenderebbe un altro significato di pace, convivenza, dialogo. Purtroppo gli slogan che sentiamo quotidianamente sono molto chiari: Israele deve essere cancellato. Se non si vuole strizzare l'occhio ad Al Quaeda o ad Hamas si mettano le due bandiere altrimenti è populismo, demagogia che confina con l'antisemitismo». Contrario anche ai due vessilli e«contrarissimo» al gesto di Lepore a Bologna e all'ipotesi che Milano si accodi, è Nahum: «Sarebbe il giusto premio agli attentati del 7 Ottobre, un gesto che dimentica gli ostaggi. Anzi, chiederò di discutere finalmente la mozione della Lega che chiede di esporre lo striscione "Liberate gli ostaggi"». Il consigliere di Forza Italia Alessandro De Chirico ricorda al sindaco che «il riconoscimento dello Stato palestinese esula dalle competenze sue e dei consiglieri. Ci sono colleghi Pd e Verdi che non riescono ad occuparsi degli innumerevoli problemi della città. L'unica via per fermare la guerra, che Fi e il vicepremier Tajani stanno perseguendo attraverso la diplomazia internazionale, è quella di "Due popoli e due nazioni"».

Romano: «Si diventa utili idioti dei gruppi terroristici. Ci sia anche il vessillo di Israele o è populista, se non antisemita»
Nahum: «No a un premio ad Hamas. Striscione per ostaggi»



PRESSING Il verde Monguzzi chiede a Sala di bypassare il voto dell'aula

DOMANI IN PIAZZA

Il match a distanza Salvini-Vannacci contro Sala-Schlein



Match a distanza (poca) tra Matteo Salvini ed Elly Schlein. A una settimana dal voto per le Europee (8-9 giugno) si entra nel rush finale della campagna e domani Lega e Pd chiudono quasi in contemporanea a Milano, Salvini con il generale Roberto Vannacci (*nella foto*) e tutti i candidati nel collegio nord-ovest dalle 15 in piazza Duomo (angolo corso Vittorio Emanuele) e Schlein con il sindaco Beppe Sala e i dem in corsa per Bruxelles dalle 15.30 all'Arco della Pace. «Più Italia! Meno Europa» è lo slogan del Carroccio e il coordinatore regionale Fabrizio Cecchetti garantisce «una straordinaria mobilitazione» da parte della base lombarda, «quando la Lega e Salvini chiamano i militanti rispondono sempre presente, mobilitandosi come solo la nostra base sa fare, con passione e organizzazione». Saranno presenti «migliaia di sostenitori e militanti, da tutte le province lombarde. Saremo tantissimi ad ascoltare il leader e il suo messaggio di cambiamento dell'Europa che non funziona e vogliamo cambiare, con il voto degli italiani e dei lombardi». Sul palco tra i candidati in corsa, i capilista Silvia Sardone e Alessandro Panza, Isabella Tovaglieri, Gianna Gancia, Angelo Ciocca, la deputata Simona Bordonali, l'assessore regionale Alessandro Fermi.

All'Arco con la segretaria nazionale Sala e i candidati in Lombardia a partire dalla capolista Cecilia Strada, il deputato Alessandro Zan, gli uscenti Brado Benifei, Irene Tinagli, Patrizia Toia, il sindaco di Bergamo Giorgio Gori, l'ex deputato Emanuele Fiano, l'assessore comunale Pierfrancesco Maran. «Sarà una piazza bellissima per raccontare l'Europa che vogliamo. Milano, ancora una volta, risponderà che siamo una grande città europea, aperta, dei diritti e dell'inclusione» afferma il coordinatore milanese Alessandro Capelli.

Fratelli d'Italia chiuderà la campagna a Milano giovedì alle 18 in piazza San Carlo. E domani alla Società Umanitaria (via Daverio 7) Letizia Moratti, candidata di Forza Italia in Ue, apre il Forum delle Donne, in collegamento anche il segretario nazionale (e capolista) Antonio Tajani. Moratti e Tajani hanno lanciato anche un «santino» elettorale con Qr code e braille per ipovedenti, è la prima volta in Italia.

ChiCa

PIANO ANTI CAOS Scontro con i residenti

Concerti, il Comune non accetta l'ira dei comitati

Proteste per code e sosta selvaggia. Il sindaco: «Evento ordinato, non ho aree»



«SENTINELLE» IN CAMPO
Le «sentinelle del piano anti caos del Comune», formate da residenti, hanno fotografato la sosta selvaggia nella zona



Le «sentinelle del piano anti caos» - un gruppo di residenti del Coordinamento tutela cintura urbana parco Ovest, armati di macchine fotografiche - hanno diffuso le immagini di code e sosta selvaggia e un messaggio al Comune: «Il problema dei concerti alla Maura non si risolve con misure palliativo». I Metallica hanno aperto due sere fa all'ippodromo in zona Trenno la stagione dei concerti estivi (34 tra stadio e i due ippodromi) e prima ancora che partisse la musica sono scattate proteste sulla gestione del traffico. I residenti precisano che «vigili e addetti Atm hanno lavorato al massimo» ma «80mila persone che si muovono insieme per un concerto nel cuore di un quartiere residenziale, non attrezzato né strutturato per questo genere di eventi, non le potrai mai gestire. Modificare linee di superficie a danno dei cittadini, chiudere a fine concerto le fermate del metrò più vicine, non riuscire a governare il traffico impedendo la sosta abusiva (anche di moto) sono dirette conseguenze del fatto che l'area non è idonea». Sulla stessa linea il consigliere ambientalista Enrico Fedrighini: «Chi arriva in auto non sa dove andare e dove parcheggiare perché le strade residenziali sono strette, gli spazi per la sosta sono già occupati dai residenti, i parcheggi di interscambio saturi per le auto dall'hinterland. Per i grandi concerti servono aree idonee». Il sindaco Beppe Sala respinge le accuse: «Abbiamo messo in campo uno schieramento di vigili significativo e il concerto dei Metallica, che era importante, si è sviluppato in ordine sufficiente dal mio punto di vista». Finchè «non capiremo il destino di San Siro e la Maura, sarà sempre una situazione un pò precaria. Stiamo facendo i salti mortali, è stato un primo test, dopodichè le proteste ci saranno sempre però o Milano rinuncia ai concerti o non abbiamo altre aree dove farli». Il consigliere di Forza Italia Alessandro De Chirico gli ricorda che «se oggi Milano non ha un'area concertistica all'aperto come ogni grande città europea la colpa è del Pd che 7 anni fa non volle approvare un mio emendamento al Pgt che chiedeva di individuare l'area di Porto di Mare come appropriata. C'era anche un progetto preliminare realizzato da eminenti professionisti». I Metallica hanno aperto l'edizione 2024 degli I-Days Milano Coca-Cola. E Corrado Rizzotto, ad di Live Nation 3, organizzatore e direttore artistico, sottolinea che «oltre il 60% del pubblico arriva da fuori Lombardia, 50mila persone dall'estero». Anche Live Nation ha messo in campo un piano di comunicazione sui parcheggi fuori dalle location (La Maura e i due Ipprodromi) e sconti per gli spostamenti green (dai treni alle bici per pubblico e addetti).

ChiCa

A VIZZOLO PREDABISSI Nella notte tra lunedì e martedì

Violentata in ospedale si uccide dopo 24 ore

La ragazza, 20 anni, aveva denunciato il fatto La sera si è buttata dal quarto piano del nosocomio

Paola Fucilieri

Ha denunciato di essere stata violentata su una barella all'interno di uno degli ambulatori di un pronto soccorso. Ma meno di 24 ore dopo quella denuncia, una giovane donna si è tolta la vita lanciandosi dal quarto piano della struttura sanitaria. Aveva solo 20 anni. Tutto è iniziato nella notte tra lunedì e martedì, mentre lei si trovava ricoverata all'ospedale di Vizzolo Predabissi. È lì, mentre era in balia del dolore e del disagio, con le difese completamente abbassate nel luogo «di protezione» per antonomasia che avrebbe incontrato, quell'uomo, anche lui ricoverato nello stesso ospedale che avrebbe abusato di lei. La giovane ha denunciato subito i fatti ai carabinieri e in manette è finito un magazziniere italiano di 28 anni, un incensurato residente nel Lodigiano. I militari lo hanno trovato subito: quando sono arrivati in ospedale l'indiziato era ancora lì e stava dormendo. Interrogato dal gip di Lodi il magazziniere ha dichiarato che non ci sta e sostiene di non aver mai abusato della ventenne, ma che il rapporto sarebbe stato del tutto consensuale, voluto quindi dalla ragazza come da lui che, comunque, al momento resta in carcere. La procura lodigiana infatti sta raccogliendo più elementi possibili per approfondire sia il racconto della vittima che quello del presunto stupratore, per il quale è stata avanzata la richiesta di convalida del fermo.

A raccogliere il primo allarme lanciato dalla vittima e ad aiutarla sono stati gli infermieri che in quel momento si trovavano nelle sue vicinanze e che verranno sentiti proprio in questi giorni. Sono i carabinieri della Compagnia di San Donato Milanese e della stazione di Melegnano a condurre gli accertamenti su tutti i fatti descritti. Ma lei, nella tarda serata di martedì ha voluto mettere fine alla sua vita. Intorno alle 20.30 si è lanciata dal quarto piano dell'ospedale. È morta poco dopo nonostante i tentativi di soccorso. La Regione Lombardia ha immediatamente costituito una Commissione di verifica coordinata dal vicedirettore della Direzione Generale Welfare e composta da professionisti di ATS città metropolitana di Milano e dell'Agenzia dei Controlli».

A dicembre un fatto simile era accaduto a Padova, nel complesso ospedaliero di via Giustiniani. Una notte i carabinieri si erano precipitati nel reparto di chirurgia avvertiti dal padre di una tirocinante, una studentessa bellunese che aveva chiamato il genitore in lacrime e sconvolta, raccontando sommariamente di essere stata aggredita sessualmente da un collega e chiedendo di chiamare le forze dell'ordine. Il violentatore, un infermiere dipendente da tempo dell'ospedale, aveva approcciato la giovane tirocinante mentre entrambi erano impegnati nel turno di notte, approfittando di alcuni istanti durante i quali non erano presenti altre persone. Un vero e proprio assalto, nel quale pesanti apprezzamenti verbali si erano uniti a un'aggressione fisica. La ragazza era stata palpeggiata ripetutamente e l'uomo aveva cercato di costringerla a un rapporto sessuale. A fine aprile a carico dell'imputato, prima sospeso e poi licenziato dall'Azienda ospedaliera mentre era ai domiciliari dopo che era emerso un caso simile accaduto un anno prima (mai denunciato ma segnalato da un'altra giovane vittima ai suoi superiori), ha chiesto l'ammissione a un programma di giustizia riparativa.

CAMERA ARDENTE *L'ULTIMO SALUTO AL RETTORE*

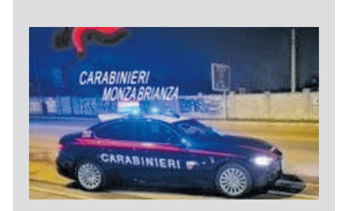


Omaggio ad Anelli Alla Cattolica arriva anche Parolin

Continua l'addio dell'Università Cattolica al suo rettore Franco Anelli, morto tragicamente lo scorso giovedì 23 giugno. Alla camera d'ardente (nella foto dell'Università Cattolica) allestita nella cappella dell'Ateneo dalle 10 alle 19 è arrivato, proprio per l'ultimo saluto, anche il segretario di Stato della Santa Sede, il cardinale Pietro Parolin: «Tutti affranti di fronte a un mistero che si presenta come tale» e «quanto è profondo il cuore umano». Tanti gli studenti e i professori, come Giovanna Iannantuoni, Carlo Cottarelli, Piero Giarda, Anna Maria Tarantola, Davide Rampello. Il cardinale Tolentino, prefetto della Cultura, ha invitato a pensare «perché è venuto più che perché è partito» e sottolineato che «ha fatto tanto anche a livello internazionale». Oggi i funerali nella cattedrale di Piacenza.

Desio, un marocchino fermato dai carabinieri

Preso al ristorante con un coltello



Lo hanno arrestato i carabinieri di Desio in strada dopo che aveva minacciato un ristoratore e per aver cercato di aggredire gli stessi militari. Così in manette mercoledì sera a Desio è finito un marocchino di 30 anni, irregolare e già sottoposto all'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria per altri reati. L'uomo è stato denunciato anche per porto abusivo di armi o oggetti atti a offendere e falsa attestazione a un pubblico ufficiale sulla propria identità. I militari della compagnia brianzola sono intervenuti dopo una richiesta di aiuto da parte di alcuni residenti che avevano notato il magrebino in strada mentre agitava il coltello e entrare in un ristorante. Il titolare del locale ha poi raccontato ai carabinieri che, poco prima, il marocchino aveva fatto ingresso nel suo locale e lo aveva minacciato con l'arma. Il 30enne è stato individuato poco lontano, nascosto tra i cespugli. Alla vista dei militari, probabilmente sotto effetto di qualche droga, ha estratto un coltello e lo ha puntato contro i carabinieri che sono riusciti a neutralizzarlo usando il taser.

Ladro maldestro a Porta Venezia

Fallisce il furto, finisce in manette



Ha tentato di sottrarre il telefonino a una signora, ma non ce l'ha fatta ed è stato arrestato. È andata male mercoledì pomeriggio un ragazzo di 20 anni: il ladro infatti è stato sorpreso dopo che aveva fallito un furto ed è finito in manette in via Lecco, in Porta Venezia. Erano le 13 quando il ragazzo ha attratto l'attenzione degli agenti della sesta sezione della squadra mobile («Falchi», le pattuglie investigative in moto, ndr) mentre si aggirava tra i clienti di un bar della strada. Il 20enne si è messo alle spalle di una 48enne e, coprendosi le braccia con un giubbotto, ha tentato di rubarle il cellulare infilando la mano in una tasca dell'impermeabile della donna. Non c'è riuscito perché lei, senza rendersi conto di quanto stava accadendo, nel frattempo ha cambiato posizione e il ladro si è allontanato, fermato poi in via Lazzaro Palazzi dai poliziotti che avevano assistito alla scena. Il giovane era già stato arrestato per furto dalla polizia una settimana fa.

RC

FONDAZIONE Assolti i vertici

Archiviata l'indagine Covid sui morti al Don Gnocchi

Respinte le 29 ipotesi di omicidio colposo denunciate: «Fu colpa dell'epidemia»

Violenta aggressione a gennaio a Vimodrone

Bacio scatena la gelosia dei Latin King: un arresto

Qualche giorno prima aveva baciato una ragazza in una discoteca di Milano. Non sapeva questo 27enne peruviano di aver scatenato così la gelosia di un altro connazionale, un 23enne che non ha esitato qualche giorno dopo ad aggredirlo: per questo assalto è stato arrestato ieri a Sesto San Giovanni dai carabinieri della stazione di Vimodrone su disposizione della Procura di Monza. Il ragazzo è incensurato ma affiliato alla gang «Latin King» (nella foto uno dei loro tatuaggi) di Cologno Monzese. Tutto avvenne la sera dell'8 gennaio scorso a Vimodrone. Il 23enne colpì la vittima con un violento pugno, mentre altri 4 complici lo massacravano con alcune grosse mazze da baseball, per rubargli infine anche il telefonino: il 27enne venne dimesso dall'ospedale con una prognosi di 10 giorni.

Luca Fazzo

È l'atto conclusivo di una tragedia durata mesi che ha travolto migliaia di vite: ma in cui cercare a tutti i costi una responsabilità penale è ingiusto. Con il provvedimento depositato ieri il giudice preliminare Ileana Ramundo chiude definitivamente l'indagine sui vertici della Fondazione Don Gnocchi per le morti avvenute nelle sue strutture nei primi mesi del Covid. La Procura della Repubblica aveva raggiunto la stessa conclusione, chiedendo l'archiviazione delle ventinove ipotesi di omicidio colposo: ma i parenti delle vittime si erano opposti. In 42 pagine di ordinanza, il giudice respinge l'opposizione dei familiari e chiude il caso. Le morti vi furono, ma furono la conseguenza imprevedibile e ineluttabili di una pandemia che aveva colto alla sprovvista il mondo.

Sul banco degli indagati sedevano il numero uno della fondazione, Antonio Troisi, e i suoi collaboratori Fabrizio Giunco e Federica Tartarone, insieme a Papa Waly Ndiaye, il presidente delle cooperativa che forniva manodopera alla Fondazione. I parenti dei deceduti accusavano i vertici di avere gestito l'emergenza violando le norme di sicurezza e di igiene, e rinfacciavano alla Fondazione una colpa particolarmente grave: «il personale sanitario era sprovvisto di mascherine non tanto per la difficoltà di reperirle, ma sulla base di una politica interna dell'Istituto fondata sulla convinzione che l'utilizzo di tali dispositivi potesse in qualche modo spaventare i pazienti».

Secondo il giudice, le denunce dei familiari «sono smentite dalla plurime emergenze acquisite nel corso della attività di indagine espletata con rigore e completezza». Un rigore che i parenti dei morti avevano contestato, parlando anzi di un trattamento «morbido» riservato dalla Procura alla Fondazione. «Le insinuazioni - scrive il giudice - non trovano alcun risconto negli atti». Contestare il trattamento riservato ai pazienti non tiene conto del fatto che «all'epoca dei fatti non vi erano conoscenze scientifiche certe in merito all'insorgenza del virus, alle terapie appropriate per contrastarlo, all'individuazione delle metodologie più efficaci per impedirne la propagazione». Analizzando meticolosamente i casi al centro dell'inchiesta, il giudice conclude che «non risultano comportamenti e condotte rimproverabili agli odierni indagati». Viene citata la relazione conclusiva della Guardia di finanza in cui si scrive che «emerge dal tenore delle riunioni giornaliere una attenzione continua affinché fossero adottati tutti gli accorgimento e le misure necessarie a garantire la sicurezza degli operatori (...) emerge una scrupolosa attenzione alla situazione emergenziale in evoluzione».

Per il giudice non avrebbe senso mandare gli indagati a processo, come chiedono i parenti delle vittime, perché «ad escludere la possibilità di formulare una ragionevole previsione di condanna e, ancor prima, ad escludere la possibilità di ritenere integrata una fattispecie di reato, vi sono plurimi argomenti». Tra questi, l'essenziale: «In quel momento storico, connotato da eccezionalità e straordinarietà», l'intera comunità scientifica si interrogava sulle risposte da dare. I vertici del Don Gnocchi fecero con coscienza quello che potevano.



dal 30 maggio all'8 giugno



Formaggio Branzi
CASEIFICIO PALENI

~~€18.99~~
€14.90



Formaggella Val Cavallina
CASEIFICIO PALENI

~~€18.90~~
€14.90



LE STORIE Da Caravaggio al caveau di via Verdi

Quel racconto «Inestimabile» dell'arte

Con una serie di podcast dello storico Veneziani, Banca Intesa svela i capolavori

Giannino della Frattina

Le storie della storia dell'arte sono le protagoniste di «Inestimabile», il nuovo podcast con i contenuti e la voce dello storico dell'arte Jacopo Veneziani e il contributo di esperti. Un'iniziativa di Chora Media e Intesa San Paolo, presentata da Mario Calabresi nello straordinario caveau delle Gallerie d'Italia in piazza Scala, lì dove un tempo c'erano i tesori protetti dalle cassette di sicurezza e oggi è custodita una straordinaria raccolta di capolavori di artisti contemporanei.

Quattro gli episodi, il primo dei quali dedicato a un Caravaggio dimenticato già disponibile su www.intesasanpaoloonair.com e choramedia.com, sui profili ufficiali di Intesa Sanpaolo On Air su Spotify, Apple Podcasts, Amazon Music e YouTube e che sarà seguito con cadenza settimanale fino al 19 giugno. Il tutto gratuitamente. Affascinante il racconto di Veneziani che muove da un'approfondita conoscenza degli argomenti, arricchita però nella narrazione da aneddoti a racconti che illuminano le vicende. A partire da «L'ultimo Caravaggio» che ci dice come, incredibilmente, anche una sua opera possa cadere nell'oblio. Come è capitato al «Martirio di Sant'Orsola» dipinto nel 1610 da Michelangelo Merisi a Napoli, poche settimane prima della sua morte. Il quadro venne prima portato a Genova dal nobile che l'aveva acquistato e più di due secoli dopo venne riportato a Napoli per questioni ereditarie. Da quel momento fu dimenticato, fino a che nel 1980 vennero trovati i documenti che ne svelarono l'identità. Secondo episodio le «Lettere da Parigi» dedicato a Cesare Breveglieri, pittore Lombardo nato nel 1902 e morto nel 1948: di famiglia povera, grazie a una borsa della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, poté vivere a Roma, Firenze e nella Parigi degli anni '30. «Il caveau», terzo capitolo, è quello del Palazzo delle Colonne in via Verdi, inaugurato nel 1941 e sede dell'allora Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde. Nella Seconda guerra mondiale fu usato come rifugio per mettere al riparo decine di opere d'arte dai bombardamenti. «Restituire» è il quarto podcast che ricostruisce uno scavo in Calabria, a inizio '900, nel quale l'archeologo Paolo Orsi e i suoi uomini trovarono i 186 frammenti di una statua. La ricomposizione di un incredibile puzzle ci ha restituito lo splendido gruppo scultoreo del «Cavaliere di Marafioti», così come più a nord, nella sede di Vicenza delle Gallerie d'Italia, si trova la «Caduta degli angeli ribelli», un'altra scultura molto più recente, ma altrettanto incredibile. Tante storie, assicura Veneziani, che ci spiegano come «il nostro rapporto con l'arte sia molto più profondo di quello che crediamo e ci racconta molto di noi stessi e del mondo in cui viviamo».





Veneziani
Capolavori che ci fanno scoprire noi stessi e il mondo



NEL CAVEAU Calabresi e Coppola alle Gallerie d'Italia

AgendaMilano

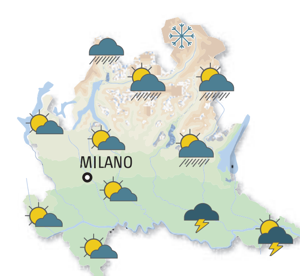
L'ALMANACCO

IL SOLE
Sorge alle 05:37
Tramonta alle 21:04

LA LUNA
Sorge alle 02:28
Tramonta alle 13:51

IL TEMPO

OGGI
Tra notte e mattino tempo perturbato con piogge diffuse e localmente abbondanti, anche a carattere di temporale o nubifragio sui settori centro-orientali. Tendenza ad attenuazione dei fenomeni a partire da ovest. Calo termico, neve fino a 2000-2200m di altitudine sulle Alpi.



TEMPERATURA DI IERI
MIN 17 | MAX 22

TEMPERATURA PREVISTA OGGI
MIN 15 | MAX 22

DOMANI
Giornata in gran parte stabile e soleggiata, nel pomeriggio tuttavia formazione di alcuni annuvolamenti sulla fascia prealpina con qualche rovescio sulle valli bergamasche e bresciane, in attenuazione in serata. Temperature in aumento, con massime in pianura intorno a 25-26°C.

MILANO

TEMPERATURA PREVISTA
MIN 16 | MAX 25

L'ARIA DI MILANO

Benzene	NP
Biossido di Azoto	NP
Monossido di Carbonio	NP
Ozono	NP
Polveri Sottili	NP

3Bmeteo
a cura di www.3bmeteo.com

MUSEI

Castello Sforzesco. Piazza Castello, Tel. 02.88463703. Orario: 9-17.30. Chiusura: lunedì. Ingresso € 3,00-1,50.
Palazzo Reale. Piazza del Duomo, 12, telefono 02.88445181. Orario: 9.30-19.30. Chiusura: lunedì.
Cenacolo Vinciano. Piazza Santa Maria delle Grazie 3, Tel. 02.92 800360 . Orario: 8.15-18.45. Chiusura: lunedì. Ingresso € 7,50-4,25 [€ 1,00 per prenotazione].
Pinacoteca di Brera. Via Brera 28, telefono 02.722631. Orario: 8.30-19.30. Chiusura: lunedì. Ingresso € 5,00-2,50.
Pinacoteca Ambrosiana. Piazza Pio XI 2, telefono 02.806921. Orario: 10-17.30. Chiusura: lunedì. Ingresso € 7,50-4,00.
Museo del Novecento. Piazza del Duomo, Tel. 02.88444061. Orario: 9.30-19.30; lunedì 14.30-19.30. giovedì e sabato 9.30-22.30. Ingresso € 5,00.
Galleria d'Arte Moderna. Via Palestro 16, Tel.02.88445947. Orario: Martedì-domenica: 9.00-17.30, giovedì: 9.00-22.30, lunedì chiuso. Chiusura: lunedì. Ingresso libero.
Museo Poldi Pezzoli. Via Manzoni 12, telefono 02.794889. Orario: 10-18. Chiusura: martedì. Ingresso € 10,00-7,00.
Museo Teatrale alla Scala. Largo Ghiringhelli 1 [piazza della Scala], Tel. 02.88797473. Orario: 9-12.30; 13.30-17.30. Sempre aperto. Ingresso € 5,00 [gruppi € 4,00; scuole € 2,50].
Museo del Duomo. Piazza del Duomo 14, telefono 02.860358. Orario: 10-13.15; 15-18. Sempre aperto. Ingresso € 6,00-3,00.
Museo Diocesano. Corso di Porta Ticinese 95, Tel. 02.89404714. Orario: 10-18. Chiusura: lunedì. Ingresso € 6,00.
Museo Archeologico. Corso Magenta 15, telefono 02.8846 5720. Orario: 9-17.30. Chiusura: lunedì. Ingresso € 2,00-1,00.
Museo Bagatti Valsecchi. Via Santo Spirito 10, Tel. 02.76006132. Orario: 13-17.45. Chiusura: lunedì. Ingresso € 6,00.
Museo Civico di Storia Naturale. Corso Venezia 55 [all'interno dei Giardini pubblici], Tel. 02.88463337. Orario: 9-18; sabato, dom. e festivi: 9.30-18.30. Chiusura: lunedì. € 3,00-1,50.
Villa Reale. Via Palestro 16, Tel. 02.88445947. Orario: 9-17.30. Chiusura: lunedì. Ingresso gratuito.
Museo della Scienza e della Tecnologia. Via S. Vittore 21, Tel. 02.485551. Giovedì dalle 15 alle 21, sabato e domenica dalle 10 alle 19 | ultimo ingresso: 1 ora prima della chiusura Biglietti e prenotazione obbligatoria su www.museoscienza.org Visite guidate gratuite per adulti, ragazzi e famiglie con bambini tra i 4 e gli 8 anni.

MERCATI

Oggi i mercati sono in **via Benaco, parcheggio Centro Commerciale Bonola, via F.lli di Dio, via Canaletto, via Catone, via Cittadini, via Crema, via Curiel, via Dei Guarneri, via Baroni, via M. Aurelio, via Neera, largo V Alpini, via Pistoia, via Stresa.**
Domani i mercati sono in **via Arcangeli, via Ardissone, via Aristotele, via Asmara, via Benedetto M., via Bordighera, via Ciccotti, via Della Rondine, via Falck, via Fauchè, piazzale Minniti, via Oglio, via delle Betulle, via Osoppo, via Papiniano, Bastioni di Porta Nuova, via Rogoredo, via Tabacchi, via Trasimeno, via Peroni.**

TRASPORTI

BENZINAI NOTTURNI
Viale Marche 32 .... dalle 22 alla 1
Piazzale Accursio .... dalle 22 alle 7
Viale Liguria 12 .... dalle 22 alle 7
Piazzale Baracca .... dalle 22 alla 1
Viale Certosa 228 .... fino alle 23

SERVIZI

Comune **02.0202**
Gas A2A .... **800 199 955 - 02.36609191**
Elettricità A2A .... **800 199 955 - 02.36609191**
Elettricità Enel **800 900 800**
Acquedotto **02.84771**
TELEFONI UTILI
114 Emergenza Infanzia **114**
Associazione vittime incidenti stradali **800.300.523**
Telefono Amico [24 ore su 24] **02.6366**
Telefono Amico Milano Centro **02.55230200**
Telefono Amico Milano Sud **02.8240185**
Telefono Azzurro [Linea gratuita per bambini] **19696**
City Angels Milano **02.26809435**
Telefono Donna **02.64443043/4**
Voce Amica **02.70100000**

EMERGENZE

Ambulanze **118-112**
PRONTO SOCCORSO
Guardia medica **800.193344**
Fatebenefratelli **02.63631**
Niguarda **02.64441**
Policlinico **02.55031**
San Carlo **02.40221**
San Paolo **02.81841**
San Raffaele **02.26431**
Luigi Sacco **02.39041**
Servizio medico pediatrico a domicilio
[in funzione 24 ore su 24] **02.3319233/33100000**
PRONTO INTERVENTO
Carabinieri **112**
Polizia [Volante] **113-112**
Polizia [Stradale] **02.326781**
Vigili del Fuoco **115-112**
Guardia di Finanza **117**
Vigili urbani **02.77271/02.0208**
Emergenze ambientali **1515**
ASSISTENZA
ASL Milano **02.85781**
Anziani **02.89125125**
Odontoiatrico **02.865460/02.863624**
Oftalmico **02.63631**
Ortopedico **02.582961**
Ostetrico **02.7423291/02.57991**
Antiveleni **02.66101029**
Ustioni **02.64442381/02.64442625**
Un amico in Comune **800.667733**
Aiutiamoli **02.58309285/02.32960836**
Drogatel **800031661**

FARMACIE

TURNO DIURNO [dalle 8.30 alle 20]
Centro: Via Mercato 1, Via S. Vincenzo 1, P.za Tricolore 2.
Nord: Via Bovisasca, 173, C.so Sempione 67, Via Monterotondo 1, Via Aldini 108.
Sud: P.za Bonomelli 4, Via Boifava 4/C, Via Strigelli 2.
Est: Via F. Filzi 10, Via Nicola Piccinni 1/3, Via Padova 109, Via A. Maiocchi 14.
Ovest: Via Vignoli 42/44 ang. Via V. Siciliani, Via Novara 90 ang. Via Leopoldo Pollak 8, Via Delle Betulle 10, Ripa di Porta Ticinese 33, Via Trivulzio 28, Via Buonarroti 5.
TURNO NOTTURNO [dalle 20 alle 8.30]
viale Zara 38, piazza Principessa Clotilde 1, piazza Cinque Giornate 6, via Ruggero di Lauria 22, corso San Gottardo 1.
ORARIO CONTINUATO [24 ore su 24]
A.F.M. N.68 [P.za De Angeli 1 ang. via Sacco] **A.F.M. N.70** [V.le Famagosta 36] **A.F.M. N.83** [V.le Monza 226] **Ambreck** [via Stradivari 1] **Boccaccio** [via Boccaccio 26], **Caddeo** [V.le Zara 38], **Corvetto** [Viale Lucania, 6], **Ferrarini** [P.za Cinque Giornate 6], **Santa Teresa** [C.so Magenta 96 ang. P.le Baracca], **Stazione Porta Genova** [piazzale Porta Genova, 5].
SERVIZIO TELEFONICO [24 ore su 24]
Il numero telefonico **800.801185** fornisce gli indirizzi delle farmacie aperte in orario continuato [8.30-21] e di quelle che svolgono servizio notturno [21-8.30].

TvLocali

TV8
Tel- 02.7621170.000
- **12.40** Show **Alessandro Borghese - Celebrity Chef**
- **13.50** Film **I consigli di Zia Hope**
- **15.40** Film **Un amore a gonfie vele**
- **17.30** Film **Una torta da favola**
- **19.20** Show **Alessandro Borghese - Celebrity Chef**
- **20.30** Evento **Concerto Radio Zeta 2024** (Diretta)
- **0.30** Film **Il club dei divorziati**

Italia 7 gold
Tel- 0143.828701
- **15.00** **Stadio news**
- **18.00** **TG7**
- **18.30** **Apericalcio** (Dir)
- **19.00** **Azzurro Italia TG** (Dir)
- **19.30** **Alta Quota** (Dir)
- **20.00** Rubrica **Casalotto**
- **20.30** **Top calcio show** (Dir)
- **22.30** **Diretta Stadio**
- **23.30** **Calcissimo** (Dir)
- **1.00** Serie Tv **The Client List**

Teletutto
Tel- 02.935151
- **18.00** Attualità **Teletutto racconta**
- **18.50** Attualità **Punti di vista**
- **19.25** **Meteo di Brescia e Provincia**
- **19.30** **TT TG Sera**
- **20.05** Rub. **L'Alpino settimanale ANA**
- **20.30** **50anni strage di piazza Loggia**
- **21.30** Musica **Concerto commemorativo - per il 50° anniversario della strage di piazza Loggia**
- **23.00** **TT TG Notte**

TeleCampione
Tel- 02.332131
- **19.00** **La vetrina dell'auto**
- **20.00** Gioco **Zerovero**
- **20.45** Gioco **Il Rompiscatole Home Edition**
- **21.00** Rubrica **Radio Turismo**
- **22.00** Talk show **Il gioco del mondo 2018**
- **22.30** Talk show **Linea rossa**
- **23.30** Talk show **E quindi?**
- **0.00** **La vetrina dell'auto**

TeleLombardia
Tel- 02.393521
- **18.00** **Riunione in Redazione**
- **19.00** **TGL TL**
- **19.30** Attualità **Lombardia nera**
- **20.00** **Qui Studio A Voi Stadio**
- **22.30** Attualità **Italia che produce - Storie di artigiani**
- **23.00** Rubrica **Tanta salute**
- **23.45** **TGL TL**
- **0.00** Talk show **Iceberg**
- **1.00** **Contenitore**

Real Time
Tel- 02.36006400
- **14.55** **Casa a prima vista**
- **15.55** **Abito da sposa cercasi**
- **16.55** **Abito da sposa cercasi**
- **17.55** **Primo appuntamento**
- **19.25** **Casa a prima vista**
- **20.30** Prima tv **Casa a prima vista**
- **21.30** **Casa a prima vista**
- **22.35** **La clinica della pelle**
- **23.35** **La clinica della pelle**
- **0.30** **La clinica della pelle**

Antenna 3
Tel- 02.393521
- **14.45** **Contenitore**
- **18.10** **TG Flash A3**
- **18.15** Varietà **Viva la Lombardia**
- **19.00** **Stadio news**
- **20.00** Attualità **Lombardia nera**
- **20.15** **A3 TG**
- **20.30** Varietà **Canta Lombardia**
- **22.30** Rubrica **Senza sconti**
- **23.30** Rubrica **Robe da pazzi**
- **24.00** Varietà contenitore **Eros graffiti**

BergamoTv
Tel- 035.325411
- **17.00** Rubrica **Benvenuti in casa Cisl**
- **17.15** Rubrica **Incontri**
- **18.50** **Meteo**
- **19.30** **Bergamo TG**
- **20.00** Rubrica **CGIL Diritti e Rovesci**
- **20.30** **Meteo**
- **21.00** **Gente e Paesi**
- **22.30** Rubrica **Penne Nere**
- **23.00** **Bergamo TG**

TeleNova
Tel- 02.480731
- **18.30** **Anteprima Novastadio**
- **19.15** **TGN Sera**
- **19.35** **Chiesa Nella Città Oggi**
- **19.45** **Novastadio TG**
- **20.00** **Novastadio Sprint**
- **21.00** Attualità **Linea d'ombra**
- **23.00** Rubrica **Sbarco in Lombardia**
- **23.15** Rubrica **Intorno a noi**
- **23.30** Rubrica **Storia e Misteri**
- **0.00** Rubrica **Notturno**

TeleReporter
Tel- 02.332131
- **17.00** Rubrica **Mezz'ora per voi Pilates**
- **17.30** Rubrica **Mezz'ora per voi Tonificazione**
- **18.00** **La vetrina dell'auto**
- **20.15** Rubrica **Dossier Salute**
- **20.30** Gioco **Zerovero**
- **21.15** Gioco **Il Rompiscatole Home Edition**
- **21.30** Gioco **Sergio Colmes indaga!**
- **23.00** **La vetrina dell'auto**





Contattaci per un appuntamento o vieni a trovarci, potrai apprezzare anche il nostro outlet con tutte le sue offerte in pronta consegna!







Tisettanta CONTEMPORARY HOME

NOVAMOBILI

nicoline

nidi

connubia

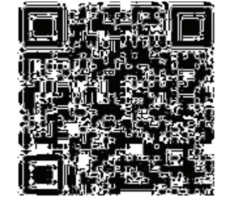


essebi

cinquanta3

NUOVA SEDE - Viale Monza 21, **Giussano** (MB)





Lunedì-Sabato 09:00-12:30 / 14:00-18:30
www.distribuzionegrandimarchi.com

+39 0362 3191
info@distribuzionegrandimarchi.com

«THE WITCHES SEED» Questa sera agli Arcimboldi

Torna la caccia alle streghe Irene Grandi canta Copeland

Il fondatore dei Police racconta la sua opera lirico-rock «Nasce da una mail del soprano Maddalena Calderoni»

Ferruccio Gattuso

Teatro, musica rock e lirica, pagine di storia di ieri che insegnano all'oggi e infine cinema: è un'esplosione di creatività «The Witches Seed», l'opera rock e lirica attesa sul palcoscenico del Teatro degli Arcimboldi in data unica milanese questa sera (ore 21, biglietto 75-40 più prevendita, info www.teatroarcimboldi.it). A scriverla, due anni fa, furono il librettista e regista irlandese Jonathan Moore e il leggendario ex batterista dei Police, l'americano Stewart Copeland. Ispirata a fatti realmente avvenuti in Piemonte durante il periodo dell'Inquisizione, «The Witches Seed» porta agli anni cupi dei roghi delle cosiddette streghe.

Commissionata dalla Fondazione *Tones on the Stones* per l'inaugurazione, a luglio di quell'anno, di Tones Teatro Natura, una cava naturale trasformata in spazio scenico in Val d'Ossola, ai piedi delle Alpi, il progetto ha suscitato l'immediato sì di Copeland: «In passato ho lavorato a colonne sonore per il cinema – spiega il batterista –. Cominciai con Francis Ford Coppola negli anni Ottanta, con Rusty il selvaggio: quell'esperienza mi aprì un mondo, perché scoprii il vocabolario immenso dell'orchestra sinfonica. Da giovane volevo solo il rock, quando hai 17 anni ti affidi a tre accordi e parti dritto con chitarra, basso e batteria. Vorresti fare solo quello, poi però non riesci a farlo fino a quando arrivi alla settantina».

Tutto è nato da una semplice mail: «La ricevetti dal soprano Maddalena Calderoni, ideatrice del progetto – prosegue Copeland -. Il mio sogno, nonostante tra le mie opere all'attivo abbia anche un oratorio, era scrivere un lavoro di impianto lirico. Realizzarla in Italia, anche se in inglese e non in italiano, è un sogno che si avvera». Non stupisce nemmeno un po' che un incrocio di generi e stimoli come «The Witches Seed» (letteralmente: «Il seme delle streghe») venga dall'artista che, con i suoi tamburi, ha generato uno stile rimasto unico nel mondo del rock e del ritmo, unendo punk, reggae, jazz.

Alla composizione della colonna sonora ha partecipato anche Chrissie Hynde, voce degli indimenticati Pretenders, autrice di alcuni brani rock destinati alla voce di Irene Grandi, cantautrice alla quale spetta il ruolo fondamentale della «strega» (in realtà medico e alchimista) Isabetta. «Le streghe in questa storia non sono solo vittime, ma combattenti. – ha spiegato Irene Grandi in occasione della presentazione insieme agli autori a Milano - Dal passato il pensiero va diretto all'oggi: questa è un'opera che fa giustizia delle donne uccise nel passato e nel presente».

Una riflessione storica la fa Jonathan Moore: «In un'epoca di crisi economica, sociale e spirituale il potere trova sempre dei capri espiatori. Alle donne non irregimentabili o anche solo strane del tempo, col pretesto della stregoneria, si potevano togliere proprietà e terreni. La critica verso la Chiesa inquisitrice? La storia è complessa: nella Chiesa c'erano i frati domenicani che cacciavano le streghe ma anche i padri gesuiti che in Sud America hanno difeso le popolazioni indigene». Una particolarità dello spettacolo sono anche gli effetti speciali cinematografici della *visual artist* di fama internazionale Edvige Faini, già coinvolta in team creativi per film come «Il pianeta delle scimmie», «Pirati dei Caraibi» e «300».



IN SCENA Un momento dell'animata opera lirico-rock: autore della partitura orchestrale Stewart Copeland, video sceneggiatrice Edvige Faini

APPUNTAMENTI *in breve*

QUESTA SERA GRATIS

Regio di Parma, «Tosca» in streaming europeo

«Tosca» di Giacomo Puccini sarà trasmessa stasera, venerdì 31 maggio, alle 19 su *operavision.eu*, la piattaforma streaming gratuita di Opera Europa supportata dal programma dell'Unione Europea Creative Europe , nata con l'intento di creare una community internazionale di spettatori da ogni parte del mondo. L'opera, in scena al Teatro Regio di Parma con la regia di Joseph Franconi Lee e la direzione di Daniel Oren, resterà disponibile sulla piattaforma fino al 1° dicembre 2024.



AL TEATRO PARENTI

Ai «Bagni misteriosi» riecco piscina e aperitivi

Un bagno nel bello. S'inaugura oggi, venerdì 31 maggio, per proseguire fino a domenica 15 Settembre, la stagione estiva dei Bagni Misteriosi. Le attività di balneazione saranno disponibili dal lunedì alla domenica dalle ore 10.00 alle ore 18.30 mentre dal martedì alla domenica, dalle 19.00 alle 22.30, sarà possibile partecipare all'Aperitivo a piedi nudi in collaborazione con Gud Milano (menù in allegato). Fino al 14 luglio, saranno applicate le tariffe di balneazione privata e a partire dal 15 luglio entreranno in vigore quelle in convenzione con il Comune fino al termine della stagione. Si entra da via Carlo Botta 18.



AL CINEMA BELTRADE

«Buena vista social club» in versione restaurata

Torna al Cinema Beltrade di via Nino Oxilia, da domenica 2 giugno, «Buena vista social club!», uno dei film cult di Wim Wenders in versione restaurata. Nel film Compay Segundo, Ibrahim Ferrer e Omara Portuondo, glorie della musica tradizionale cubana, vengono riuniti dal chitarrista Ry Cooder per realizzare un disco e una tournée. Come ha ricordato Wenders: «Sono andato a L'Avana, un posto dove non ero mai stato prima. Tutto ciò che conoscevo era la musica che questi vecchi avevano prodotto. Pensavo di girare un documentario...».



IL FUORI PORTA Un patrimonio arboreo su due piani

Casa Pogliaghi spalanca il giardino: 2 giugno solo per famiglie

La dimora dell'artista al Sacro Monte sarà aperta per due giorni: sabato degustazioni dell'Elixir locale, domenica giochi per bimbi

La sua opera più nota e duratura è il portale centrale del Duomo di Milano, dedicato a gioie e dolori della Vergine Maria: il gesso originale si conserva ancora nella sua casa al Sacro Monte di Varese. Ma questa volta la visita a Casa Pogliaghi si concentra soprattutto sul grande e vario patrimonio di alberi del giardino storico della dimora al Sacro Monte, organizzato su due livelli.

Domani e dopodomani, primo e due giugno, Casa Pogliaghi apre per due giornate speciali alla scoperta del suo parco. Grande attenzione anche alle scelte che lo scultore, pittore, architetto e scenografo milanese, dedicò al disegno del parco e alla scelta delle essenze vegetali. La giornata forse più particolare sarà domenica 2 giugno, dedicata alle famiglie con bambini. Ma è interessante anche il percorso di oggi: al centro i cinque sensi, per la storia e l'architettura della casa e la degustazione dell'Elixir al Borducan, distillato nato al Sacro Monte dall'idea di Davide Bregonzio sul finire dell'Ottocento, combinando le erbe del massiccio del Campo dei Fiori con le arance algerine.



INTERNI Particolare di Casa Pogliaghi, con vista sul verde lussureggiante

Domenica 2 giugno visita per famiglie con bambini. Il percorso sarà dedicato ad alberi e fiori di Casa Pogliaghi: sia quelli veri che quelli decorativi che Pogliaghi ha utilizzato in ogni tipo di ambiente della sua casa. Un fiore in particolare è diventato quasi il simbolo dell'intera casa-museo, e sarà compito dei più piccoli scoprirlo. Ad aiutarli, oltre agli educatori museali, saranno le pagine di un libro illustrato che li affiancherà nel percorso di visita.

L'Appuntamento in giardino è organizzato, con il contributo di Archeologistics, da Parchi e Giardini d'Italia, associazione nata con l'obiettivo di valorizzare e promuovere il patrimonio dei parchi e giardini storici, settore rilevante del patrimonio culturale italiano. È il terzo anno che la Casa Museo Pogliaghi aderisce a queste giornate.

(info: sabato 1° giugno alle 16 e domenica 2 giugno con un doppio orario alle 11 e alle 16, prenotazione obbligatoria a Bit.ly/appuntamentoingiardino per il 1° giugno e bit.ly/bambinigiardino per il 2 giugno)